IL PICCOLO

Anno XVIII. | Novilunio — Leva il sole ore 6.22, tramonta ore 5.59 | Trieste, Lunedì 13 Marzo 1899 | Oggi: S. Rosina — Domani: S. Matilde. | N. 6273

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Le intenzioni del conte Thun. VIENNA 12 (N). Si afferma che il disegno di legge del Governo da promulgarsi sulla base del § 14 per la regolazione della questione delle lingue, è già bell'e pronto e che tosto dopo avvenuta la pubblicazione ufficiale, verrà convocato il Parlamento. Al Governo premerebbe che questa nuova ordinanza sulle lingue venisse discussa quanto prima. Per ottenere questo il conte Thun prima di riconvocare la Camera dichiarerà chiusa la sessione interrotta in gennaio; in questo modo si fa repulisti di quella serie infinita di proposte nuove da discutersi, tendenti a dichiarare in istato d'accusa il Gabinetto, giacchè la chiusura della sessione parlamentare ha, come è noto, l'effetto di annullare tutte quelle proposte che durante la sessione erano state presentate, ma non peranco pertrattate alla Camera.

Bärnreither non c'entra. PRAGA 12 (N). Nell'odierna seduta del comitato esecutivo del grande possesso liberale, il dott. Bärnreither, dichiarò di esser affatto estraneo alla pubblicazione del programma del governo circa la regolazione della questione delle lingue e di non aver commesso alcuna indiscrezione.

(E' noto che giorni or sono il conte Thun fece pubblicare in un giornale ufficioso di Praga un suo progetto per la regolazione della questione delle lingue, progetto che parve imbastito precisamente sul programma contenente i postulati politico nazionali dei partiti tedeschi e che viene tenuto gelosamente segreto per intanto. L'analogia fra il progetto del conte Thun ed il programma dei partiti tedeschi, destò viva sorpresa e fece sospettare che il presidente dei ministri fosse venuto a conoscenza dei postulati tedeschi per una indiscrezione di qualcuno dei fiduciari dei partiti tedeschi. Anzi i sospetti conversero sul dott. Bärnreither, che, come si ricorderà, fu già ministro del commercio nel gabinetto del conte Thun, al quale ultimo, quindi è legato da amicizia. Però, come risulta dal nostro telegramma, il dott. Bärnreither protesta contro il sospetto che grava su di lui, negando di aver commessa l'indiscrezione che gli si vorrebbe addebitare. *N. d. R.*)

L'astensione dei tedeschi dalla Dieta boema. PRAGA 12 (N). Il comitato esecutivo del partito tedesco-progressista ha deciso nella seduta odierna di proporre domani nell'adunanza plenaria del partito, che i deputati tedeschi s'astengano dall'imminente sessione dietale. Domani si deciderà pure se si pubblicherà o no un proclama al popolo tedesco della Boemia.

PRAGA 12 (N). Nelle sue conferenze col conte Thun, il dott. Schlesinger, capo dei tedeschi in Boemia, dichiarò che il suo partito, dopo tutto quello che è avvenuto, non può entrare in trattative col governo.

Sulla tomba dei caduti nel marzo 1848. VIENNA 12 (N). Oggi incominciarono le dimostrazioni commemorative per l'anniversario della rivoluzione del marzo 1848 I socialisti tennero stamane 3 adunanze pubbliche e si recarono al meriggio, in numero di circa 15.000 uomini, al cimitero centrale per visitare le tombe dei caduti. La partecipazione alla dimostrazione fu quest'anno minore dell'anno antecedente, perchè i tedeschi nazionali quest'anno si astennero affatto. La colonna dei dimostranti era accompagnata da 500 velocipedisti. I socialisti sfilarono dinanzi all'obelisco eretto sulla tomba dei caduti, sulla quale deposero una sessantina di ghirlande con nastri rossi. Alcuni oratori pronunciarono sulla tomba discorsi commemorativi. Parlò anche il capo degli operai, Ferdinando Skarret, il quale disse, fra altro, che gli unici che continuano a combattere la reazione sono gli operai, perchè la borghesia ha completamente dimenticato le vittime del marzo 1848, i martiri della libertà, caduti nella lotta contro l'oscurantismo. Terminò suscitando gli operai a perseverare nella lotta col motto: «Abbasso la reazione! lottiamo per la libertà, l'eguaglianza, la fratellanza!»

Parlarono poi rappresentanti degli operai czechi e polacchi, nelle loro rispettive lingue, ed un tal Ottolini, un'italiano, a nome dei socialisti italiani. I socialisti abbandonarono il cimitero alle 5 pom., in colonne, cantando l'inno dei lavoratori. L'ordine non fu minimamente turbato.

I progetti politici in Italia. ROMA 12 (N). Stamane si riunì a Montecitorio la commissione incaricata dell'esame dei progetti politici. Dei commissari mancava solo l'on. De Bernardis. La commissione esaminò soltanto la prima parte del progetto sul diritto di riunione e quindi cominciò a discutere il progetto sulle associazioni. I commissari presero l'impegno di mantenere il segreto sulle discussioni.

Nè amnistia nè indulto. ROMA 12 (N). L'ufficiosa *Italie* assicura che nessun decreto di amnistia o d'indulto verrà concesso il 14 corr. in occasione del genetliaco del re.

Elezioni suppletorie - Gustavo Chiesi eletto. PALERMO 12 (N). Oggi seguirono le elezioni nel collegio di Castrogiovanni. Si conosce finora il risultato di quattro sezioni: Napoleone Colajanni, repubblicano, 690; Manganaro, ministeriale, 506. Mancano due sezioni.

FORLI' 12 (N). Eccovi il risultato complessivo dell'odierna elezione. Inscritti 4960, votanti 1840. Gustavo Chiesi, il giornalista recluso a Finalborgo, fu proclamato eletto con 1790 voti.

L'assestamento dell'Eritrea. ROMA 12 (N). L'*Agenzia italiana* assicura che proprio in questi giorni vennero date alcune disposizioni militari e amministrative nell'Eritrea, da cui ci è lecito dedurre che la questione dei confini, se non formalmente, può considerarsi però sostanzialmente risoluta. Quelle disposizioni erano rimaste sospese da parecchio tempo appunto per attender l'esito delle trattative.

Menelik e gli inglesi. ROMA 12 (N). Una corrispondenza dall'Asmara, in data 22 febbraio, al *Fanfulla*, assicura che Menelik si accorderebbe con gli inglesi per fissare i confini dei possessi fra il Galabat e l'Abissinia. Gli inglesi sarebbero disposti a cedere, a Menelik, Metemma.

La costituzione per l'isola di Creta. ROMA 12 (N). Domani alla Consulta si raduneranno a conferenza gli ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Russia sotto la presidenza del ministro Canevaro, per esaminare lo Statuto per l'isola di Creta.

Tre milioni di dollari per i cubani. - Gomez destituito. NUOVA YORK 12 (N). Ieri è partita per Cuba una nave-trasporto con un carico di tre milioni di dollari, la quale somma serve alla tacitazione definitiva delle pretese dei cubani.

L'AVANA 12 (N). Il congresso nazionale ha approvato la proposta di destituire Gomez dalla carica di didattore.

La commemorazione di Cavallotti a Roma. ROMA 12 (N). Stamane nel salone dell'Eldorado, circa un migliaio di persone assistettero alla commemorazione di Felice Cavallotti. Parlarono Barzilai, Gattorno e De Marinis. Non avvenne nessun incidente. Intorno all'Eldorado si notava grande apparato di forza.

Un tedeum per il papa. ROMA 12 (N). Circa ventimila persone assistettero oggi nella basilica di San Pietro al *Tedeum* di grazie per la ricuperata salute del papa. Erano presenti il corpo diplomatico, l'aristocrazia nera, le Società clericali. Celebrò il cardinale Rampolla assistito dal capitolo.

Stasera si effettuò l'illuminazione del rione di Borgo e le case dei clericali. Ordine perfetto.

Il successore di mons. Clari. PARIGI 12 (N). Fra coloro che hanno maggior probabilità di succedere al defunto Clari, nunzio apostolico a Parigi, si fanno i nomi del nunzio apostolico a Brusselles monsignor Rinaldini, o di quello di Monaco, monsignor Lorenzelli.

In memoria della principessa di Bulgaria. SOFIA 12 (N). Oggi, 40.mo giorno dopo la morte della principessa Maria Luisa, si celebrò nella cattedrale ortodossa un ufficio divino funebre, al quale assistettero le autorità civili e militari, il corpo diplomatico e numerosa folla. Altri uffici funebri furono celebrati in tutte le chiese del principato.

La regina Vittoria a Nizza. NIZZA 12 (N). La regina Vittoria d'Inghilterra è arrivata qui ricevuta alla stazione dal sottoprefetto e dalle autorità civili e militari. Una compagnia di fanteria rese gli onori. La regina uscì dalla stazione appoggiata al braccio del suo servitore indiano e salì nella carrozza che l'attendeva. Per vedere la regina, sulla piazza dinanzi alla stazione si era raccolta una grande folla.

Arciduca in viaggio. POLA 12 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando appena giunto qui, ricevette il comandante del porto vice-ammiraglio Hinke, il capitano distrettuale ed il podestà. Ascoltò poi una messa nella chiesa parrocchiale della marina, fece una visita all'arciduca Carlo Stefano, poi ritornò a bordo del *Pelikan* e partì questa sera alla volta di Vienna.

Una spedizione scientifica per l'Asia centrale. PIETROBURGO 12 (N). La Società geografica russa sta organizzando una spedizione scientifica per esplorare l'Asia centrale. I mezzi per la spedizione vengono forniti dallo czar Nicolò II.

Un console a.-u. che si ritira. — BERLINO 12 (N). Il console generale austro-ungarico, de Hausemann, il quale tenne la sua carica per 10 anni, si ritirerà. A suo successore verrebbe nominato il console generale a Barcellona, de Geiller.

Alle corse di Auteuil. - Un divieto. PARIGI 12 (N). Oggi è entrata alle corse di Auteuil per la prima volta in vigore l'ordinanza che vieta ai *bookmakers* d'accettare scommesse. Per la sorveglianza del *turf* erano state prese rigorose misure. Nel pubblico si manifestò un certo malcontento.

Imprudenza fatale. VIENNA 12 (N). Un ragazzetto recatosi oggi nel pomeriggio a trovare un suo zio che fa il sarto, vide sopra un tavolo un *revolver*; egli lo prese e si mise a baloccarsi coll'arma. Lo zio, temendo che l'arma fosse carica, la tolse di mano al ragazzo per estrarre le cartucce. Ma maneggiando imprudentemente l'arma, questa ch'era proprio carica, esplose ed il proiettile colpì il ragazzetto alla nuca. Il poverino versa in gravissimo stato; lo si dovette trasportare all'ospitale.

Suicidio. VIENNA 12 (N). Il proto della stamperia di cedole della Banca austro-ungarica Francesco Peppig si è ucciso stamane. I motivi del suicidio sono ignoti.

Temporali in Ispagna. MADRID 12 (N). Dispacci arrivati da Murcia, Valenza ed Alicante, comunicano che in quei distretti hanno imperversato grandi temporali; i nubifragi causarono inondazioni. I danni sono considerevoli.

Disastro ferroviario. KOSTOW sul Don 12 (N). Due treni che sulla linea ferroviaria di Wladi, Caucaso, conducevano operai i quali dovevano sgomberare la linea interrotta in seguito ad una copiosa nevicata, cozzarono l'un contro l'altro; 5 operai rimasero uccisi e 15 feriti.

RECENTISSIME

L'Austria e la Cina. LONDRA 11. Lo *Standard* ha da Vienna che la domenica scorsa, nel Consiglio imperiale, fu discussa la questione di prender parte nella politica cinese, ma non si venne a nessuna decisione. Il fautore di un'azione dell'Austria in Cina è il Goluchowski, che da lungo tempo è stato favorevole ad una politica di espansione coloniale, credendo, fra l'altro, che essa servirebbe ad assopire le lotte fra le varie razze dell'impero. Sino ad ora però il Goluchowski non ha ottenuto nessun risultato, causa l'opposizione dei ministri delle finanze tanto austriaco che ungherese.

Si ha da buona fonte che l'azione dell'Italia in Cina e la decisione del Governo italiano fu precipitata da informazioni che dimostravano la possibilità che l'Italia venisse preceduta dall'Austria o dal Belgio.

La situazione in Ispagna. MADRID 11. Annunziasi che il governo si opporrà alla parziale rinunzia della lista civile da parte della regina-reggente opponendovisi lo Statuto. Il giornale *Nacional* dice che il nuovo prefetto di Madrid, Avila, fu già processato per truffa dal tribunale di Manilla. La rivelazione è oggetto dei più svariati commenti. Nell'odierno Consiglio dei ministri saranno stabilite le date per lo scioglimento delle Cortes e per le elezioni generali.

Conflitti religiosi in Ungheria. BUDAPEST 11. Il *Magyar Ujsag* ha da Mohacs che nel comune di Szantova 1200 *sokatsi* (serbi cattolici) hanno dichiarato di voler passare alla confessione greco-scismatica per protestare così contro l'introduzione delle prediche in lingua ungherese. Il patriarca Brankovich avrebbe loro promesso di costruire una chiesa ed una scuola.

Rivista di truppe americane a Malta. MALTA 11. Al loro passaggio per Malta, in viaggio per Manilla, due mila soldati di fanteria sbarcarono dal trasporto americano *Sheridan*. I due battaglioni furono passati in rivista dal comandante del presidio inglese, davanti al quale poi sfilarono al suono dell'inno americano, suonato da tutte le bande inglesi di guarnigione.

Gli scavi di Cartagine. TUNISI 11. Gli scavi che si fanno nel luogo dell'antica Cartagine per cura del Governo francese, mettono ogni giorno alla luce nuovi e interessanti oggetti. Ultimamente si sono trovati, nel santuario di Giove Ammone, quattro statue di marmo, alte più d'un metro, di ammirabile lavoro. Le statue, cosa molto rara, erano intatte.

Le bombe d'Alessandria. BERLINO 11. Alla Dieta dell'impero, rispondendo ad una interpellanza il direttore dell'ufficio per gli affari esteri, Hellwig, dichiarò richiamandosi a rapporti del console tedesco in Alessandria, che nell'affare delle bombe e del complotto anarchico contro l'imperatore Guglielmo, il procedere della polizia anglo-egiziana fu determinato da gravi ragioni. L'inchiesta condotta dal consolato italiano con la cooperazione della polizia anglo-egiziana non ebbe per risultato nè l'assoluzione nè la liberazione degli imputati; anzi quattordici individui trattenuti in arresto furono inviati dinanzi alla corte d'assise di Ancona. Il processo avrà luogo quanto prima. L'atto d'accusa non ammette come sufficienti le prove che dovevano dimostrare l'esistenza d'un complotto contro la vita dell'imperatore di Germania, nondimeno nove persone sono accusate di associazione a delinquere e tutti e quattordici gli imputati assieme sono accusati di istigazione a delinquere, di aver tenuto una stamperia clandestina e di aver diffuso scritti anarchici.

Uno è accusato di aver simulato un delitto, col far credere all'autorità che si fosse ordita una congiura per assassinare l'imperatore Guglielmo.

La sparizione del prevosto di Treviglio. MILANO 11. L'*Osservatore cattolico* ha una corrispondenza da Treviglio, nella quale si insiste nel dubbio che la sparizione del prevosto Nazari sia da attribuirsi a delitto.

500 scalpellini italiani in Egitto. ALESSANDRIA 11. L'impresa Aird e C.o che ha assunto i lavori per la chiusa del Nilo, presso Assuan, ha assunto al lavoro cinque cento scalpellini dalle cave di granito di Baveno. Questi operai guadagnano dai dieci ai quindici franchi al giorno.

Tre velieri naufragati. ROMA 11. Ieri ad Anzio naufragò il brigantino greco *Polysceni*. Il legno, carico di mercanzia, venne abbandonato. L'equipaggio è salvo.

La bilancella *La nuova Angiolina*, del compartimento di Napoli, è naufragata a Miniscola. L'equipaggio è salvo.

Il cutter *Stella d'Italia*, del compartimento di Napoli, è colato a fondo presso Torre Chiaruccia. L'equipaggio è salvo. Bastimento e carico totalmente perduti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dai signori Marina e dott. Alessandro Lanzi per onorare la memoria della indimenticabile loro amica Luigia Tischbein nata Zebochin, c. 20.

Dalla sig.na Isabella Almagià, per un grande desiderio realizzato, c. 10; per il gioco dei professori all'obelisco c. 1.20; raccolte al Casino Schiller, scherzando, c. 1.70; i buli non perdonano a chi non versa per la Lega c. 2.20; dalla bula siora Annetta c. 4.40.

La non convalidazione del signor Nabergoi. Nella seduta segreta, tenuta dal Consiglio municipale sabato sera, fu deciso, a voti unanimi, di non convalidare l'elezione del signor Giovanni Nabergoi, a consigliere municipale.

Tale deliberazione fu presa dal Consiglio su proposta della Commissione di verifica, ch'era stata nominata nella seduta del 31 gennaio 1898, e riesce davvero strano che simile oggetto sia stato incluso nell'ordine del giorno di una seduta segreta, considerato che l'argomento rappresenta per i suoi precedenti una questione d'interesse - e di ben legittimo interesse - della cittadinanza, e che tutte le fasi, per le quali è passato fino ad ora, si sono svolte in seduta publica.

Ci pare, anzi, che se altro mai, era proprio il momento risolutivo della questione, che si doveva svolgere in publico, e questo perchè doveva apparire opportuno che tutti, ma in special modo gli avversari avessero dinanzi agli occhi le ragioni d'indole strettamente ed esclusivamente morale che determinarono la non convalidazione del signor Nabergoi, e non si lasciasse argomento all'eventuale insinuazione che sul deliberato del Consiglio possano aver influito considerazioni di carattere politico.

Sappiamo, però, che il Consiglio, compenetrato probabilmente dello stesso ordine d'idee ha deciso di publicare nel resoconto della seduta segreta, che viene fornito al giornale ufficiale, tutte le motivazioni della commissione, che ha concluso per la non convalidazione.

Tale publicazione avrà il buon effetto di riparare al lamentato inconveniente, e, non appena comparsa nel giornale ufficiale, ci affretteremo a riprodurla anche noi.

Unione Ginnastica. Ricordiamo ai soci dell'«Unione», che stasera si celebra lassù una modesta ma simpaticissima festicciuola di famiglia: l'apertura, cioè, della biblioteca sociale, di recente istituita, alle cui sorti veglierà una commissione, presieduta dall'egregio prof. Basilio Cappelletti.

Dovendosi poi approntare la sala per il trattenimento di domani, per questa sera rimangono sospese le esercitazioni in Palestra.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Tischbein Zebochin, dai condiscepoli di Walter c. 20 a favore della Guardia medica; dai sig.i Angiolina ed Eugenio Treche, cognati dell'estinta, c. 20, a favore degli Amici dell'infanzia, per le colonie feriali.

Per una scommessa da Pepi rizzo c. 1, a favore della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio.

— Alla Guardia medica pervennero: dai sig.i capitano G. Porzia e consorte c. 10 per onorare la memoria della compianta signora Caterina Trani, decessa a Pirano.

— All'Associazione italiana di Beneficenza pervennero dalla signora Emma Colonna d'Alessandria d'Egitto, a mezzo del signor Vittorio dott. Tedeschi, c. 100 per onorare la memoria del compianto sig. S. di V. Tedeschi.

— Le elargizioni registrate ieri, dei signori F. Schnabl, di c. 100 e D. Tripcovich, di c. 20, furono fatte all'Associazione marittima e non medica, come erroneamente fu stampato.

Per la tomba di Pietro Cossa. - La lettura del «Silla». Abbiamo avuto iersera la visita dell'egregio avv. Angelo Pasetti, il nipote di Pietro Cossa, il quale con pietoso pensiero imprende a proprie spese un giro per le varie città italiane, dando lettura dei frammenti dell'incompiuto dramma cossiano *Silla*. Il ricavato di queste letture, come si sa, è devoluto al Comitato romano che si propone di raccogliere in una tomba distinta dalle altre, nel cimitero di Campo Verano in Roma, la salma del poeta. La lettura del *Silla* verrà fatta nella nostra città questa sera alle otto nella sala della Minerva e non è a dubitarsi che il senso alto di riverenza onde tutti devono sentirsi compresi dinanzi alla rievocazione del nome di Pietro Cossa, e il desiderio vivo di contribuire a dargli un monumento degno di lui, varranno a far accorrere questa sera, alla Minerva, un uditorio scelto, intellettuale, affollatissimo.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare presso la libreria del sig. E. Wram in Corso, e nel fondaco musica del sig. Carlo Schmidl sotto il palazzo comunale.

La vaccinazione gratuita. La vaccinazione presso l'istituto vaccinogeno al N. 6 di via Palladio incomincerà mercoledì e sarà praticata ogni giorno alle 5 pom.

La pagina delle signore. *Le eleganze.* Non l'eleganza, perchè, se questa è il complesso di ciò che dà la distinzione, quelle sono il risultato dei mille particolari che bisogna accuratamente studiare per riuscire perfette, e non comprendono solo la toletta ma ancora il modo di vivere, di parlare, di presentarsi, di salutare, di ricevere, di scrivere: direi fin anco di pensare.

Essere elegante! Ecco il sogno di ogni donna, lo scopo di tutte le cure, l'ideale supremo da raggiungere.

Alcune privilegiate l'hanno naturalmente quest'arte tanto difficile: chi non la possiede cerca di acquistarla con sforzi e sacrifici eroici, ma quante vi riescono?

Molte la confondono con la ricchezza esagerata e pesante, altre con l'originalità, altre ancora con un'ostentazione di semplicità voluta; ben poche sanno trovare davvero la nota giusta.

V'hanno eleganze squisite costosissime, raffinatezze di un lusso meraviglioso, che solo pochissime privilegiate possono permettersi; quelle eleganze consacrano i capricci più pazzi e più effimeri della moda.

Ma oltre queste v'hanno altre eleganze accessibili a tutti che si riassumono in una sola frase: trovare e mettere in ogni cosa la nota discreta e l'armonia. Tutto il segreto è là: nulla di chiassoso, di stonante, di ruvido: nulla che offenda gli occhi o il gusto o il sentimento estetico: un vestitino corretto, semplice, intonato alla persona, puro nelle linee, sobrio nel colore, ecco l'eleganza.

Un bimbo tutto bianco, una fanciulla sorridente da una candida nube di mussolina, una bella testina bionda compita da un cappello che armonizzi col profilo e quasi lo finisca, un fiocco a metà del manico d'un ombrello, un salottino modesto ma pieno di fiori, le griglie e le tende della finestra disposte in *quel modo*, per *quella* penombra leggera, un pezzo di damasco drappeggiato sulla parete e tenuto da due pugnali antichi, un po' di ambra bruciata nell'atmosfera pesante di un appartamento chiuso, una busta sottile, leggermente profumata d'*ireos*, sono eleganze modeste che ogni modesto *ménage* borghese può permettersi.

E ne esistono all'infinito, come infinite pure sono le contravvenzioni al *cachet de distinction*. Il nastro della cintura messo in un modo più che in un altro, uno spillo di meno, un guanto troppo bianco o troppo nuovo, troppo chiaro o troppo corto, il polsino d'una manica lungo mezzo dito più o meno, il colletto del vestito eccedente di mezzo centimetro l'altezza giusta, un nodo inutile, una scarpina troppo *demi* o non abbastanza femminile, sembrano inezie e sono invece peccati gravissimi contro l'eleganza.

Eppoi, al disopra di tutte le regole e di tutte le prescrizioni sta il *cachet* personale che nessuno può insegnare e nessuno sa imparare: quel modo speciale di portare un vestito, di allungare uno strascico, di chinare la testa nel saluto: il tono della voce discreta, senza asprezze e senza cantilene, il gesto spontaneo ma calmo, fine, mite, il sorriso, lo sguardo, le movenze.

Nulla che urti, ecco la massima che riassume tutto il segreto delle eleganze.

Congressi sociali. Ieri, al meriggio, nella sede sociale, ebbe luogo il congresso generale ordinario della Società della Poliambulanza. Presiedeva il vicepresidente dott. Mazorana, il quale, aperta la seduta, con belle parole, ricordò la sventura toccata al presidente dott. Vitale Tedeschi, con la perdita del padre e quindi, dopo che fu fatto il verbale dell'antecedente congresso, commemorò i soci defunti durante l'anno, fra i quali il benemerito cav. Morpurgo de Nilma. Parlò, poscia, del fondo intangibile della società e della grande importanza dello stesso e disse parole di ringraziamento all'indirizzo della Cassa di risparmio per la larghezza di vedute con cui accolsero la domanda del mutuo, al quale si deve l'organizzazione stabile e decorosa dell'istituto della Poliambulanza. Si occupò quindi dell'edificio della Guardia medica, rilevandone l'importanza e, lodata l'opera dell'ing. Boccasini, accennò alle 3 liquidazioni fatte fin qui senza che il preventivo fosse sorpassato.

Da ultimo, comunica che fra breve entrerà in attività la Guardia ostetrica e ringraziò per le loro zelanti prestazioni i medici dott. Gattorno e dott. Welponer.

Dopo queste partecipazioni, il segretario dott. Loser diede lettura di una relazione sull'attività sociale nell'anno decorso, dalla quale emergeva come, nel 1898, le prestazioni della Guardia medica sieno state 9800 e altre 10000 quelle della Poliambulanza. Poscia furono approvati i preventivi e i bilanci e fu accettata la proposta di stabilire un fondo per infermieri vecchi e inabili e di devolvere 500 fiorini per la Guardia ostetrica.

In fine, in seguito alla votazione, a sostituire il sig. Pigatti, dimissionario, fu eletto a far parte del curatorio il signor Cesare Combi.

Quindi fu chiuso il Congresso.

★ La Società agraria tenne ieri nella sala minore di Borsa, il suo Congresso generale sotto la presidenza del cav. Burgstaller de Bidischini. Erano rappresentate le corporazioni consorelle di Parenzo, Rovereto e Trento, la Società agraria della Stiria e quella di Vienna.

Il presidente commemora i soci decessi dall'ultimo Congresso generale e l'adunanza mediante alzata dà espressione di cordoglio; annunzia poi che il numero dei soci è aumentato e che oggi la Società fra ordinari, corrispondenti ed onorari ne conta 247.

Prima di passare alla pertrattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente, a nome del Comitato dirigente, esprime atti di grazie al Governo, alla rappresentanza municipale, al Magistrato civico ed alla Camera di commercio per il valido appoggio morale e materiale che costantemente accordano al Sodalizio, il quale procura del suo meglio per favorire gl'interessi agricoli della nostra città-provincia, e il benessere della popolazione del nostro territorio.

Il segretario sociale signor Zaratin dà quindi lettura di una particolareggiata relazione dell'attività sociale nel 1898, che si esplicò nell'efficace protezione e incoraggiamento dell'allevamento del bestiame, della bachicoltura, dell'agricoltura, della creazione di prati, ecc, e che l'assemblea accoglie con manifesti segni di approvazione.

Il Congresso approvò quindi il conto consuntivo 1898 e quello di provisione pel 1899, presentati dal cassiere avv. Arturo Rusconi.

Per acclamazione vennero nominati a soci onorari gli onor. avv. Carlo Machlig ed Augusto prof. Vierthaler.

Esaurito l'ordine del giorno il Congresso venne quindi chiuso.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia della suicida Mognol, dalla baronessa Sofia ved. de Brucker-Ralli, da Venezia, lire 10; da G. B. S., c. 10.

A favore della famiglia di Francesco Eder, dal sig. G. B. S., c. 10.

Circolo famigliare Trento-Trieste. Bellissimo successo ottenne il concerto dato sabato sera da questo Circolo tanto per il numeroso intervento di soci quanto per l'artistico programma che fu svolto. Agli egregi componenti il quartetto e il quintetto va in primo luogo tributata viva lode per l'esecuzione accuratissima che seppero dare alla musica di Mozart, Schumann, Haydn, dimostrando che questo genere elevato e severo non ha più per essi difficoltà o misteri. Ma per lo slancio e l'accordo perfetto furono particolarmente applauditi dopo il quintetto «delle trote» (*Forellenquintett*) dello Schubert. E' da augurarsi che il grande successo riportato incoraggi i valenti e troppo modesti esecutori a prodursi ancora una volta.

Aperse e chiuse il concerto l'orchestra sociale, la quale, specialmente nel bellissimo *potpourri* dell'opera *Sansone e Dalila* del Saint-Saëns dimostrò i grandi progressi fatti e in unione al proprio maestro, il dott. Carlo Nani, fu ripetutamente e calorosamente applaudita.

Come di consueto, le danze, animatissime, chiusero il brillante convegno.

Un don Flek che predica a 50 sloveni. Una cinquantina di sloveni convennero ieri nel pomeriggio, nella sala da ballo di Giovanni Mally, al N. 16 di via del Torrente, a un comizio *publico* cristiano sociale-sloveno.

La notizia di questa strana idea, conosciuta dai passanti solo in grazia del grande apparato di forza - c'erano quasi tutti i commissari di polizia, quasi tutti gli agenti e una cinquantina di guardie, col comandante e i due comandanti distrettuali - che si notava sin dalle 8 pom., dinanzi la casa Chiozza, fece sì che alcuni giovanotti, punti dalla curiosità, salissero al locale del convegno.

Dentro parlava ai convenuti un sacerdote, don Flek, o Frek, venuto espressamente da Lubiana. A un certo punto - chissà che cosa disse! - i suoi si misero a gridare *zivio*! Al che i giovanotti, ch'erano appena entrati, risposero con fischi e zittii!

Ne nacque una colluttazione, volarono pugni e bastonate. Una ventina di guardie con alcuni commissari e agenti di polizia, penetrati subito nella sala, non durarono fatica a far uscire i giovanotti, che stavano tutti ancora presso la porta.

Intanto, divulgatasi la notizia del comizio, al caffè «Ai volti di Chiozza» si erano radunate molte persone ad attendere l'uscita dei meetingai. A queste si unirono verso le cinque, anche parecchi socialisti che ritornavano da un comizio tenuto nell'osteria «Al Cavalletto».

Ma l'autorità di polizia edotta dell'adunata di tanta gente ai volti di Chiozza, fece uscire gli sloveno-cristiano-sociali ad uno o due per volta, tra le guardie, sicchè i congressisti *svanirono*, senza che nessuno s'accorgesse del loro passaggio.

Trattenimenti sociali. L'annuncio della brillante commedia di Giuseppe Cupez *La luna de miel de sior Cornetti* valse ad attirare iersera molta gente alla recita della Palestra drammatica «Unione». La commedia del Cupez, data già con successo al teatro Armonia, iersera piacque ancora più della prima volta, grazie alla buona esecuzione datane da quei bravi dilettanti, e cioè le signorine Cosmini, Bencich, Aniss ed i signori Ballani, Zanolla, Turrini ed Apollonio, i quali furono molto applauditi e dovettero presentarsi alla ribalta assieme all'autore.

Chiuse il trattenimento la farsa *Un uomo d'affari* nella quale il signor Goffredo Ballani fu brillantissimo.

★ L'elegante teatrino del Circolo «Apollo» accoglieva iersera un'eletta e numerosissima schiera di signorine e di giovanotti accorsi al variato trattenimento che vi si dava. Incominciò la sig.na Amelia Rizzatto, che con la bravura che la distingue, disse il monologo di Bonzi *Differenze d'amore*. Seguì il *Cantico dei cantici* del compianto Cavallotti, recitato con molto sentimento e spigliatezza dai

---

MIE D'AGHONNE — 75

L'USURAIO DEI PEZZENTI

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ve lo prometto, signore - rispose Titina, con la miglior buona fede del mondo - non andrò mai più sola in casa di nessuno. Ah! ho avuto troppo paura in via Nollet per ricominciare un'altra voltra.

I due giovani salutarono il signor Marck e partirono insieme lieti di essersi ritrovati lì.

— Che cosa è dunque accaduto perchè mi abbiano chiamata in questa casa? - domandò la giovane indicando il grande edifizio della prefettura di polizia.

— Hanno assassinato il padre Benedict - rispose Leone.

— Assassinato!... e perchè, e come?

— Non ne so più di te - fece il giovane - è stato il signore che abbiamo lasciato che me lo ha detto; lo avevo saputo anche questa mattina, quando sono andato in casa sua, in via Nollet, per dare all'usuraio una lavata di testa come si meritava.

— Ah! Dio mio! tu mi fai veramente paura - esclamò Titina. - Come, hanno assassinato quell'uomo che noi abbiamo veduto, tutti e due, ieri sera?... Ma è orribile!

— Prenderai il lutto? - domandò Leone - fatti bene i conti, si ha sempre un furfante di meno; sii tranquilla, se ne troveranno altri per surrogarlo. Vedi - aggiunse Leone alcuni istanti dopo - il signor Marck te lo ha detto, tu non dovresti andare mai sola in casa degli uomini, anche quando sono vecchi e brutti; del resto, sono sicuro che tu non ritornerai più da quello lì; è già una reale consolazione per me.

— Ah! Leone, saresti geloso? - gli domandò Titina stupefatta.

— No, Titina, non sono geloso - rispose il giovane che mentiva sfrontatamente, giacchè la sua gelosia era grande e ardente come il suo amore. Tuttavia, lo vedi, vi è della cattiva gente dappertutto ed è savio di diffidare o di guardarsene.

— Hai ragione, Leone, non andrò più sola in casa di nessuno, te lo prometto e puoi contare sulla mia parola. Ah! ti assicuro che sono contenta che la mamma venga domani! - aggiunse la giovane alcuni istanti dopo - le racconteremo tutto, non è vero? E poi ella parlerà di te a mio padre, e allora ti sarà permesso di venire in casa mia.

— Non è che tempo - mormorò Leone. - Io, Titina, non te lo nasconderò, la pazienza non è il mio forte, specialmente quando, tutti i giorni, possono accaderti avventure come quella di ieri.

— Credevo che non dovevamo più parlarne - fece la ragazza mettendosi un dito sulle labbra per imporre silenzio al suo innamorato.

— E' giusto - aggiunse il giovane - sono io che ho torto, perdonami, Titina.

E siccome, così parlando avevano raggiunto la porta di casa della ragazza, costei porse la fronte al suo amico, che vi appoggiò le labbra; poi si separarono non senza emettere, da una parte e dall'altra, un grosso sospiro.

. . . .

In via Nollet avveniva una scena di un altro genere. Battista era giunto nella casa che gli aveva indicata Lorenza, e, rivolgendosi alla portinaia, le domandava dove abitava il signor Benedict, un uomo che comperava le polizze del Monte di Pietà. La signora Zenaide Moufflet introdusse il domestico nel salotto, esclamando:

— Ah! il pover' uomo non farà più affari! Che sventura! è stato assassinato.

— Quando? dove? come?... - domandò vivamente il domestico, il quale cominciava a comprendere che erano avvenute cose straordinarie in quella casa e che c'era da presumere che il padrone si fosse trovato mischiato in tutto ciò.

Grazie alla signora Moufflet egli seppe ben presto che, la sera prima, l'uomo che comperava le polizze, era stato assassinato nel suo ufficio; che avevano arrestato l'assassino il quale era un uomo giovanissimo, elegante, e che era stata lei, la signora Moufflet, che aveva dato l'allarme, grazie alla sua alta intelligenza e alla sua incomparabile attività.

Il ritratto che avevano fatto della persona che era stata arrestata, sotto pretesto che aveva commesso il delitto, rassomigliava in una maniera così strana a Urbano Maurange, che il suo domestico ne fu dolorosamente impressionato.

Dopo avere ascoltato tutto ciò che poteva sapere in quel luogo, Battista ritornò con precipitazione a riferire alla giovane che lo aspettava, le cose straordinarie che aveva saputo.

(Continua)

sigg. Amelia Rizzatto, Carlo de Dolcetti e Alberto Rizzatto, i quali ebbero calorosi applausi e parecchie chiamate al proscenio.

In *Seta o cotone* oltre all'intelligente sig. Carlo de Dolcetti, si udì con piacere la sorella di lui, sig.na Maria, la quale possiede doti di ottima dilettante.

Finito il trattenimento drammatico incominciarono le danze che riuscirono animatissime. Alla quadriglia si contarono 60 coppie. Un'orchestrina diretta dal sig. Formaggini, che si prestava gentilmente, suonò fra altro l'inno a S. Giusto che fu accolto con entusiastiche acclamazioni. In complesso, adunque, una serata delle più divertenti.

★ Ieri sera, nella propria sede sociale, il «Club Famigliare» diede l'annunciato festino di ballo, la cui riuscita - come era facile prevedere - fu completa, tanto per il brio che regnò sovrano durante tutta la serata, quanto per il numerosissimo intervento di soci ed invitati, fra cui una schiera simpaticissima di gentili signorine.

Un vero successo di animazione e di curiosità ebbe poi la «pesca miracolosa.» La geniale festicciuola si protrasse fino a tarda ora.

Teatro Comunale. Il trionfo della *Falena* fu iersera vittoriosamente confermato. Il teatro era splendido: ancora più popolato, forse, che la sera precedente. L'opera tutta fu ascoltata con religioso raccoglimento, e ad ogni fine d'atto gli applausi scoppiarono entusiasticamente fragorosi e le chiamate, prima agli interpreti, poi all'autore insieme ad essi, e finalmente allo Smareglia solo, si susseguirono interminabili. Alla fine dell'opera si volle salutare alla ribalta anche il maestro Ferrari.

Ora che il pubblico ha solennemente affermato la sua ammirazione per l'opera d'arte, si può prevedere una serie di serate meno clamorose ma con successi non meno significativi. Finora non si son potute apprezzare che le grandi linee del lavoro, le quali son così armoniche e sobrie da impressionare fin dalle prime audizioni; ma la ricchezza dei dettagli peregrini, ma le più delicate sfumature della inesauribile tavolozza del maestro non possono venir rilevate che poco a poco; epperò soltanto dopo parecchie audizioni si potrà gustare nella sua interezza il geniale spartito. Il terzo atto, specialmente, che è forse men teatrale degli altri due, ma certo musicalmente non meno bello, piacerà senza dubbio sempre più quando sarà meglio conosciuto.

Anche iersera l'esecuzione fu eccellente. L'interpretazione finissima data dal cav. Grani al personaggio di *Stellio* potè essere ancora meglio apprezzata, e non si può a meno di ammirare sinceramente un artista il quale, in pochi giorni, è riuscito a compenetrarsi così bene della parte, da rendere con tanta efficacia l'azione ed il canto. La sig.ra Giudice, la bella *Falena* dalla voce squillante e dalle movenze procaci, la sig.na Passari, il Caruson ed il Rossato, furono pure interpreti accuratissimi, degni del plauso onde il pubblico li rimeritò.

La *Fata delle bambole*, il grazioso balletto che presenta un simpatico succedersi di effetti di colore e di luce, continua a piacere e ciascun quadro fu vivamente applaudito.

Stasera riposo. Domani quarta rappresentazione della *Falena*, seguita dal ballo. Mercoledì serata d'onore dell'esimio artista signor Pietro Zeni, il simpatico *Rodolfo* della *Bohème*. In tale occasione il signor Zeni canterà una melodia intitolata: *Non posso crederv...!* espressamente scritta per lui dal m.o Lodovico Garzanar, su parole di R. E. Pagliara.

Teatro Filodrammatico. Magnifico teatro, alla rappresentazione diurna, con prevalenza di pubblico piccino e quindi grandi risate ai lazzi degli eccentrici Bill Will ed applausi ai bravi velocipedisti Noiset, al Trio Jupiter, all'atleta equilibrista Troba ed agli altri.

Alla sera folla enorme. La brava artista *diseuse* Clara Charretty s'è già guadagnato tutto il favore del pubblico che la applaudì con vero calore. Benissimo gli altri. Si annunzia prossima la serata d'onore della sig.na Clara Charretty.

Teatro Fenice. Ad ambedue le rappresentazioni di ieri il pubblico accorse in folla e gli applausi, s'intende, non mancarono, specialmente di sera ai bellissimi e sorprendenti salti eseguiti con vera maestria.

Questa sera si presenterà il *Barone de Koris*, montando all'alta scuola il cavallo anglo-russo *Mars*. Mercoledì alle 4 rappresentazione dedicata alla scolaresca.

Tragedie dell'anima. — Suicida a 19 anni! Nello stanzone destinato a sei guardie di finanza, sito al primo piano dell'edificio N. 2 di via Carintia, il cosidetto «magazin del sal», regnava, stanotte alle 12, la calma più perfetta. Cinque guardie, dormivano tranquillamente nei loro letti situati a destra della porta d'ingresso. Il sesto letto, collocato di fronte all'entrata, era vuoto. La mezzanotte era sonata da alcuni minuti, quando entrò nella stanza colui che doveva occuparlo: la guardia Enrico barone Truchsess de Wetchausen, d'anni 19, da Vienna, un giovanetto biondo, ancora imberbe, dall'aspetto delicato. Camminando con precauzione, egli giunse al suo letto senza avere svegliato i colleghi; si levò il cappotto e la giubba, che appese ad un attaccapanni, poi afferrò il proprio fucile, si sedette sulla sponda sinistra del letto, e collocata l'arma col calcio fra le ginocchia, appoggiò la bocca all'estremità superiore della canna... e con la destra premette il grilletto. La potente detonazione, che rintronò formidabile nel ristretto ambiente, svegliò di soprassalto le altre guardie, le quali, all'incerto chiarore di un lume che rischiarava la stanza, videro il Truchsess, che ancora stringeva il fucile fra le ginocchia, arrovesciato all'indietro attraverso il proprio letto, col capo orribilmente squarciato, e corsero a lui, che sussultava negli ultimi spasimi dell'agonia.

★ Ierlaltro il Truchsess si era annunciato indisposto, ma ieri, verso le cinque del pomeriggio, egli chiese ed ottenne il permesso di uscire, per andare a cena fuori della caserma, e vi andò difatti con un camerata. Alle nove rientrò con lo stesso e mentre gli altri si coricarono, egli si mise a scrivere. Verso le 10 uscì dallo stanzone, e giunto nell'atrio della caserma, alla guida di finanza Sullich, che era d'ispezione, annunciò che andava ad impostare una lettera, che teneva in mano. Passò molto tempo senza che il giovane tornasse, benchè una cassetta postale sia a poca distanza dalla caserma, e la guida stava appunto almanaccando su che cosa avesse potuto trattenere fuori per tanto tempo il Truchsess, quando fu picchiato al portone.

La guida tirò il catenaccio: era il Truchsess che rientrava. Egli diede la buona notte con voce ferma e tranquilla, camminando regolarmente, in modo da escludere l'ipotesi che fosse preso dal vino. Mentre egli saliva le scale, il Sullich si recò nella sala adibita ad uso scuola, che è posta al pianterreno, per accertarsi dell'ora precisa, essendo suo dovere di registrare con esattezza l'entrata del Truchsess. Vi era appena giunto quando udì la detonazione. Quasi subito dopo, il comandante delle guardie, sig. Logar, che abita con la famiglia nello stesso edificio, svegliato dalla detonazione, accorreva e ordinava al Sullich di chiamare un medico. La guardia si recò di gran corsa alla Guardia medica, ove giunse trafelata e narrò l'accaduto al medico d'ispezione dott. Fonda, il quale si recò immediatamente sul luogo. Ma tutte le premure datesi dai superiori e dai colleghi del Truchsess riuscirono vane, poichè il povero giovane ebbe un'agonia di pochi secondi e quando giunse il medico era già morto. Il proiettile del fucile, di recente modello, penetrando per il palato del suicida, era uscito dal vertice del capo ed era andato a conficcarsi nel soffitto della stanza.

Per i rilievi di legge comparvero sul luogo il cancellista Will e l'ispettore Fitzko, i quali perquisirono un baule di proprietà del suicida, senza però trovarvi scritto alcuno, dal quale si potesse arguire la causa del suicidio. Gli oggetti di proprietà del giovane furono presi in giudiziale custodia, e poi mediante il furgone dell'impresa Zimolo, la salma del suicida venne trasportata a S. Giusto.

★ Il Truchsess era entrato nel corpo delle guardie di finanza otto mesi fa, e dopo due mesi di scuola, per il suo comportamento e la sua capacità fu adibito ai lavori di cancelleria, nel commissariato del sig. Stoppar, il quale lo aveva preso a ben volere anche per il suo mite carattere e per i suoi modi gentili. Ma benchè la vita che il giovane per tal modo conduceva fosse assai meno gravosa che quella delle altre guardie, le quali devono fare il loro servizio sulle rive e sui monti, pure il giovane non era riuscito a rassegnarvisi, e certo anche per esser egli nato da nobile famiglia decaduta, non gli riusciva di adattarsi all'avversa fortuna. Questa sarebbe, quindi, molto probabilmente la causa che spinse il disgraziato giovane al suicidio. I genitori vivono a Vienna, ed oggi, in via telegrafica, verrà loro partecipata la luttuosa notizia.

Per la decenza e per l'igiene. Da qualche tempo a questa parte, dopo la quasi generale soppressione dei vespasiani, sostituiti dalle colonne luminose, era invalso il deplorevole abuso di considerare qualunque muro o stipite di porta, come possibili.... sostituti dei soppressi vespasiani e delle rade colonne luminose. Questo abuso riduceva certi marciapiedi, in determinate ore, a veri rigagnoli e stagni puzzolenti. Essendo ciò oltre che alla decenza contrario all'igiene, l'autorità di p. s. visto che nessuna ammonizione aveva finora giovato a togliere questo inconveniente così nocivo alla pubblica salute, pensò bene di ricorrere a mezzi più energici, di porre cioè in contravvenzione tutti coloro che seguissero simile andazzo. Per ordini precisi ricevuti in proposito, le guardie ora danno continuamente la caccia ai contravventori, i quali vengono assunti a protocollo e quindi a tempo debito subiscono le conseguenze di legge.

Iersera, per cominciare, nel rione di Barriera vecchia, vennero posti in contravvenzione: Luigi Negodi, muratore, abitante in via del Veltro N. 365; Giovanni Stabile, sarto, abitante in via delle Beccherie N. 23; Giuseppe Miclavetz, bottaio, abitante in Scorcola N. 305, e Francesco Luis, maniscalco, abitante in Scorcola N. 210.

Pugni amorosi. Anna Gliha, di 24 anni, abitante in via dei Capitelli N. 8, ierinotte, venuta a diverbio col proprio amante, fu da lui brutalmente percossa e un pugno assestatole sulla bocca le lacerò il labbro superiore e le asportò un incisivo. Ella venne medicata alla Stazione di soccorso, e contro il percuotitore, che dall'autorità, a malgrado delle indagini attivate, non fu ancora arrestato, verrà proceduto per lesione corporale.

★ Giuseppina Gamo, pigionale della casa N. 9 di via San Filippo, ieri sera ebbe un diverbio col proprio amante, il quale, per dimostrarle il suo grande amore e nel tempo stesso la propria autorità, la percosse ben bene con sodi pugni. Quando ne fu stanco se ne allontanò e la donna ne approfittò per recarsi alla Guardia medica, avendo riportato un ematoma alla fronte, escoriazioni alla faccia e contusioni all'avambraccio destro. Ottenute le cure opportune, ella rincasò. Non volle dire però il nome del suo percuotitore e ad un funzionario dell'autorità che la interrogò, dichiarò di non voler produrre denuncia.

Caduta. Il facchino Eugenio Baschiera, d'anni 38, abitante in via di Rena N. 2, ieri mattina, probabilmente perchè era brillo, veniva gettato fuori da un'osteria di via del Torrente. Per lo spintone ricevuto, il Baschiera perdette l'equilibrio e cadde a terra. Una guardia accorse e sollevatolo s'avvide che il sangue uscivagli da una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Perciò lo accompagnò alla Guardia medica, dove il Baschiera ottenne le cure opportune.

Epilessia. Ieri, alle 3 del pomeriggio, venne telefonato all'infermeria Treves che il colono della campagna N. 1273 di via della Fornace era stato colto da epilessia. Treves accorse con due infermieri e prestò al sofferente le necessarie cure.

Durante il lavoro. Ieri mattina il bracciante Angelo Lacovich, d'anni 22, abitante in via Battaglia N. 4, lavorando riportò una escoriazione alla mano sinistra.

Fortunato Stradella, d'anni 19, agente di commercio, abitante in via della Scalinata N. 4, mentre era intento al suo lavoro, riportò una escoriazione alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Furti e furticelli. La chiesa di S. Antonio nuovo da qualche tempo è divenuta uno dei più fertili campi di lavoro dei più illustri borsaiuoli.

Ieri toccò la volta alla domestica Maria Simonich, d'anni 20, abitante in via del Bosco N. 17. Mentre ascoltava la messa, fu derubata del portamonete contenente fior. 5.75 che teneva nella tasca del vestito. Denunciò il furto alla Polizia.

*. Il giovane F. Z. ieri mattina ebbe un diverbio col proprio padre il quale lo scacciò di casa. La madre del giovane, presa da compassione, pregò allora una sua amica, la signora Teresa Millo, abitante in via Conti N. 8, di accogliere il giovane per un paio d'ore in casa sua, affinchè potesse un po' dormire. La Millo accondiscese, ma quando lo Z., dopo aver dormito, se ne fu andato, ella, entrata nella stanza da letto, notò che dal cassetto dell'armadio erano spariti cinque viglietti di pegno del valore di 15 fiorini.

Ella si recò immediatamente alla Polizia e fece la sua brava denuncia, dichiarando di avere dei semplici sospetti, ma di non essere proprio certa che autore del furto sia stato lo Z.

Percosse. Giovanni Suban, addetto alla Ferrovia meridionale, abitante in via del Cisternone N. 15, ierinotte, mentre rincasava, venne assalito da due individui i quali - a suo dire - senza motivo alcuno, si diedero a percuoterlo. Egli ne riportò contusioni alla faccia e, riuscito a liberarsi dai suoi percuotitori, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Adolfo Pitz, d'anni 18, barbiere, abitante in via San Michele N. 6, ieri, mentre affilava un rasoio, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Ubriaco caduto e ferito. Enrico W. cadde a terra iersera, ubriaco fradicio e riportò una ferita al naso. All'infermeria Treves, ove fu trasportato, ottenne le necessarie cure.

Malore improvviso. Maria Bersich fu colta iersera alle 7 da repentino malore, in via della Valle. Fu soccorsa dal sig. Treves, chiamato sul luogo, e venne accompagnata alla sua abitazione in via del Vento.

Astio che si sfoga. Il carrozziere Giacomo Ladich, d'anni 10, già da qualche tempo nutriva un forte astio contro Lodovico Plustoso, abitante in androna del Moro N. 12. Ieri mattina incontratolo mentre usciva di casa, gli si avvicinò senz'altro e gli sputò sulla faccia. A quel poco gradito complimento il Plustoso rispose con un pugno. Il Ladich a sua volta raccolse da terra due pietre del peso di circa tre quarti di chilogramma l'una e le scagliò contro l'avversario, però senza colpirlo. Intervenute le guardie, il Ladich venne arrestato e scortato in via Tigor.

Un occhio in pericolo. Antonio Iusso, minatore nella miniera di Carpano, e domiciliato ad Albona, giorni fa, doveva far saltare una roccia ed all'uopo aveva preparato una mina. Disgraziatamente la mina scoppiò prima che il poveruomo si fosse allontanato, e una scheggia di roccia lo colpì all'occhio destro, ferendolo gravemente. Il Iusso, ottenute le prime cure da un medico di Albona, ieri venne a Trieste e si recò all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Ferita d'ignota provenienza. Questa notte, alle 2, veniva accompagnato alla Guardia medica il falegname Antonio Pacher, d'anni 24, abitante in via Chiozza N. 19. Il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa e gli prestò le dobite cure. Il Pacher nulla seppe dire sull'origine di quella ferita.

L'arresto di un cavaliere di industria. Nel febbraio scorso un tale E. C., di 28 anni, da Trieste, si recava a Muggia, e, spacciandosi per segretario della Procura di Stato, promise a certa Francesca V. che avrebbe fatto levare il decreto di bando dal quale era stato colpito il marito di lei. Ma ci voleva una cauzione di 50 fiorini e la donna, infatti, troppo ingenuamente, gli consegnò tale importo. Il C. tentava inoltre di truffare a Giovanna P. l'importo di 100 fiorini, anche questo quale cauzione per farle scarcerare il marito. Questa volta però egli non riuscì nell'intento. La P. mosse denuncia della cosa alla Polizia e, fattesi le opportune ricerche, iermattina alle 8 l'agente di Polizia Sambi procedette all'arresto del C.

Argento falso. Ieri sera, alle 7 1/2, in via dell'Industria venne arrestato Francesco W., d'anni 40, da Trieste, fabbro disoccupato, perchè poco prima in via Giuliani aveva venduto un braccialetto di metallo per argento alla casalina Giuseppina Motschnig abitante in Campo San Giacomo N. 1. L'acquistatrice, accortasi d'essere stata truffata, chiese la restituzione del denaro; ma l'individuo rispose scagliando contro la donna due grosse pietre che fortunatamente non la colpirono.

Alcoolismo. Nel pomeriggio di ieri verso le 4 e mezzo veniva invocato il soccorso dell'infermeria Treves per un poveretto che, in via di Riborgo, in costume adamitico commetteva eccessi. Lo sventurato era in preda a un furioso accesso alcoolico, per cui dovettero legarlo con le cinghie sulla lettiga per trasportarlo all'ospedale.

Gli eccedenti. Ieri notte, alle 2, in via delle Acque, furono arrestati il facchino Vittorio L. d'anni 24 e l'agente di commercio Rodolfo S. di 23 anni, perchè si azzuffavano e commettevano eccessi.

Ierinotte in una casa in via dei Vitelli N. 4 venne arrestato per eccessi e minaccie il fonditore Giovanni M. di 22 anni da Trieste.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 13.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.0. Oggi temperatura ore 7 ant 12.5 C. — Oggi: alta marea 10.34 ant. 10.18 pom. Bassa marea 4.8 ant., 4.18 pomeridiane.

Ogni giorno una. Si parla d'un bibliotecario ignorantissimo.

— Bisognerebbe farlo ministro delle finanze — osserva un filosofo.

— E perchè?

— Perchè è l'uomo che si guarda bene dal toccare il deposito che gli viene affidato.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà «Ideal» - (ore 8) Spettacolo variato.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume - (ore 8) - Rappresentazione con programma variato.

Stampato co' tipi della Stamperia Vacani Dr. Giuseppe „Il Piccolo" Gerente responsabile Antonio Bosco. Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi una venditrice provvista di cauzione per un grande spaccio di tabacchi. Offerte con fotografia e attestati sub «Venditrice 2345» del Piccolo. Vengono prese in considerazione soltanto offerte di persone che furono già impiegate in tale qualità e che parlano, oltre che l'italiano, anche il tedesco e lo slavo. 2345

Cercasi ottima cuoca per osteria vini italiani da aprirsi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2281

Ricercasi mezzo corrispondente tedesco contabile nonchè praticante. - Offerte Casella 127 posta centrale. 7701

Cercasi brava cuoca per trattoria di vini italiani. Indirizzo al Piccolo. 2375

Ricercasi provetto meccanico montatore, con buone referenze, pratico in motori a gas. Indirizzo al Piccolo. 2362

Ricercasi cassiere, piccola cauzione. Rivolgersi trattoria Acquedotto 25, Bebini. 2347

Persona capace ricerca posto come bottomagazziniere oppure capofacchino. Indirizzo al Piccolo. 2358

Orafico praticante cerca Guglielmo Bruni, via Ponterosso. Preferenza ragazzo pratico. 2374

Ragazza per tutta la giornata ricercasi quale bambinaia e per facende domestiche. Preferibile abbia già servito. Indirizzo Piccolo. 2329

Primaria casa cerca giovane impiegato che conosca perfettamente la corrispondenza tedesca e sia pratico nei lavori di scrittoio. Offerte con referenze sotto «A. S. 550» al Piccolo. 2177

Casa primaria cerca giovane pratico nella manipolazione e lavoro degli agrumi, quale secondo magazziniere. Offerte con referenze sotto «F. B. 100» al Piccolo. 2177

Fotografia. Ricercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 2055

Stabilimento industriale ricerca giovane corrispondente italiano, tedesco, che conosca perfettamente stenografia tedesca. Offerte «I. L. U.» al Piccolo. 2040

Corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri, offresi ore pomeridiane. Offerte «G. T.» Piccolo. 7596

Giovane italiano conoscente droghe, coloniali, vini, cerca posto come agente o mezzo facchino. Referenze ottime. Offerte al Piccolo «Coloniali». 2557

Donne che hanno sicura pratica nel lavoro delle foglie di lauro, trovano pronta e durevole occupazione, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 40

ISTRUZIONE

Quattro fiorini mensili lezioni tedesche-italiano. Prof. Černè, Corso 37. 2377

Ripetizione studente prima ginnasio italiano, ricerco insegnante, modiche condizioni. Offerte al Piccolo sotto «Studio». 2209

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1638

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente villa ammobiliata 5-6 stanze, campagna, pressi Montebello, Navali. Offerte Piccolo sub «Piazza». 2569

Affittasi stanza ammobigliata, pressi poste nuove. Indirizzo Piccolo. 2169

Affittasi una bellissima stanza ammobiliata. Maiolica 15, I, vista Tintore. 2356

Affittasi stanza vuota ingresso libero, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2315

Affittansi quartieri lusso qualunque posizione della città. San Lazzaro 2. 2346

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV, volendo costo. 2300

Affittansi 8 stanze, 2 camerini, cucina, per 70 fiorini, dall'aprile al 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2199

Affittasi prontamente, via S. Spiridione 3, locale pianoterra, per scrittoio. Rivolgersi portinaio. 2354

Affittansi quartieri grandi, piccoli. Via Acquedotto N. 2 in appalto. Mediatore. 5928

D'affittare prontamente uso scrittoio due splendide stanze prospicenti sulla piazza delle Poste. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Molin piccolo 3, primo piano. 2565

Uso scrittoio affittansi tre stanze, camerino, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2314

Villa via Sette fontane P. 31 T. 48, quartiere di 8 stanze, camerino e cucina, per la stagione estiva d'affittare, con giardino. 2088

Cederebbesi, nel centro della città, negozio per uso pistoria o pasticceria, con retrobottega e forno. Indirizzo al Piccolo. 2038

Bella camera ammobiliata oppure vuota, affittasi, volendo costo. Via Toro 12, I. 2361

9 fiorini stanza ammobiliata. Via Bachi N. 1, terzo piano, porta 10. 2351

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi di comperare, nelle vicinanze della città, un villino con giardino o un fondo. Offerte sub «A. Z. 100» al Piccolo. 2184

Acquisterebbesi carrettina a 2 ruote. Indirizzo al Piccolo. 2360

Vendesi vestito lana-seta da donna, noce. Via del Ponte 3, I. 2373

Da vendere bicicletta Stiria Puch. Indirizzo Piccolo. 2365

Chiusura per scrittoio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2353

Da vendere villino porta via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 1610

Velocipede da vendere ottime condizioni, rivolgersi portinaio Giulia, 10 A. 2324

Armadione bianco, quattro porte, altezza m. 2.80, larghezza 2.60, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2262

Bicicletta americana vendesi. — Magazzino Squero nuovo 1. 2235

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Bicicletta Cleveland nuova da signora vendesi f. 150. Indirizzo al Piccolo. 2355

Occasione. Stanza pranzo lavoro solidissimo. Ispezionabile falegname via Conti 6. 2372

Motivo partenza vendonsi fornimento e divanoletto. Torrente 18, I. 2367

Macchina fina, sistema Singer, vendesi. Via S. Giacomo 1, III piano. 2350

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto portamonete contenente denaro. Indirizzo al Piccolo. 2289

DIVERSI

Iris. Sembravi chiedermi perchè così sofferente, stravolta; me lo si vede addosso! Avevo osservato mosse sospette tuo amico tre prime lettere della terza, seconda serie. Dammi notizie fino ultimo momento prima del volo, nulla sottacere. Timore e insaziata brama. 5921

B. v. 99. Non mandate scritti in ufficio, non ci vado 5927

Silvestro. C'è lettera. Tanti saluti e buon divertimento. 7700

3971. In seguito a tua dichiarazione di non voler saperne altro e confermata dal tuo silenzio, interessami dichiararti: Ritengomi libero e voglio dimenticarti! 2371

Poldi prega nobilissimo inserente di farsi conoscere con maggiori particolari. 2370

A. Z. 29. Se mi vuoi bene ancora, vieni finestra martedì mattina. 2364

* * cappotto lungo, se silenzio impensieriscevi, fatevi meglio conoscere o scrivetemi; risponderò. Castiveria. 2358

Ricercansi prontamente fiorini 300, solida garanzia, esclusi mediatori. Offerte sub «O. 300» al Piccolo. 2348

Ricercasi prontamente per prima intavolazione fior. 1000 sopra due casette. Esclusi sensali. Indirizzo al Piccolo. 2367

Sarta confeziona vestiti con pronta sollecitudine e perfezione. Prezzi discretissimi. Indirizzo al Piccolo. 2353

Sarta capace qualunque toilette elegante, buon prezzo. Via Toro 12, 1. 2381

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Trovi chiosco piazza Grande. Cartoleria via Nuova dirimpetto palazzo Salem. 2376

Piselli freschi a 10, burro da 1.— a 1.10, non meno di 5 chili. Deposito formaggi via Boschetto, dirimpetto Cassa ammalati. 2363

Riapertura della macelleria via Benvenuto 2 (Casa Brunner). Carne, vitello, agnello, pollame, trippe primissima qualità, prezzi bassissimi. 2310

Apertura «Alla città di Marsala», in via Riborgo N. 9, con vini italiani a soldi 28 e 36. 2343

Il vero vino di Brindisi di primissima qualità trovasi a spina nell'antica osteria «Ai tre mori», via Ghiaccera, al prezzo di soldi 28 al litro. 2181

Volete bere un bicchiere di vino italiano? andate «Alla città di Marsala», in via Riborgo N. 7, che lo troverete. 2340

✝

ROBERTO RUTHERFORD

Agente in Cambi

dopo brevissima malattia, spirò quest'oggi fra le braccia dei suoi cari.

La desolata consorte **Fanny**, il figlio **Roberto Romano**, il fratello **Eugenio**, la sorella **Elisa** e la nuora **Antonietta**, straziati dal più profondo dolore, partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 14 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 12 Marzo 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Tomaso Pekic

d'anni 78,

spirò ieri a sera dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie **Elisa, Maria** e **Fanni**, il genero **Matteo**, le nipoti **Elisa** e **Maria**, unitamente agli altri congiunti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 14 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via S. Francesco N. 16 c.

TRIESTE, 13 Marzo 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

Fata bambole, ballo completo pianoforte fiorini 2.40; Valzer-Potpourri fiorini 1; libretto argomento s. 25. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 2024

In via Riborgo N. 7, grande apertura «Alla città di Marsala», con vino italiano a soldi 28. 2349

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1909

Creme-Violette, unico mezzo per rendere e mantenere liscia e fresca la pelle. Farmacia Rovis. 32

36 soldi vino bianco Partinico, si trova in via Riborgo 7, «Alla città di Marsala». 2349

Calzoni stoffa cotone (pelle di diavolo), disegni assortiti, colori resistenti, I.a qualità, fortissimi, f. 2. «Buon mercato», angolo Arcata-Sapone. 2173

In via Riborgo N. 7, «Alla città di Marsala», trovasi Marsaletta a soldi 44. 2349

Tutto genuino. Vini friulani, istriani, dalmati, per uso famiglia come per osti. Acquavite di Zarpa, in damigiane originali come in singole bottiglie chiuse, presso Giovanni Eur. Pohly, via Carintia 12. 2389

Coglio bianco per famiglie e per osti, presso Giovanni Eur. Pohly, via Carintia 12. 2329

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 1334

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7638

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella **Farmacia Suttina** (Forabosehi) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 33

GIUSEPPE CALDARA

Via della Pesa N. 1

Grande Deposito vini

olii e paste alimentari all'ingrosso e per uso famiglia. Prezzi da non temere concorrenza. Per osti e trattori prezzi da convenirsi.

Per una fabbrica di carta

ricercasi abile commesso-viaggiatore

di bella presenza, che conosca perfettamente l'italiano, il tedesco e lo slavo, oltre la contabilità e la corrispondenza.

Si richiedono referenze di primo ordine senza le quali è inutile presentarsi.

Offerte eventuali sono da dirigersi all'amministrazione del „Piccolo" sub „Elena 1899".

Schmelzer's Töplitzer Altkorn

Sostituisce completamente il cognac francese

RACCOMANDATO DAI MEDICI.

vivificante e rinfrescante.

RAPPRESENTANTE:

Giov. Trouvé, Trieste

DEPOSITO: **W. Haas**, *via Forni 14, ingresso Carradori*, **Trieste**.

» **Scarzotti & Zuccherich**, *via Piccolomini, angolo Acquedotto*, **Trieste**.

FILIALE della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

in Trieste

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali a **Brunn**, **Budapest** e **Praga**. Capitale versato fior. **24.000.000** v. a. Fondo di riserva al 31 Dicembre 1897 fior. **4.101.676.20** v. a.

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 2 1/4 % con preavviso di 4 giorni; 2 1/2 % » 8 »; 2 3/4 % » 30 »

in NAPOLEONI 2 % con preavviso di 30 giorni; 2 1/4 % » 3 mesi; 2 1/2 % » 6 »

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 18, 22 Giugno, 14 Luglio, 14 Settembre, 14 Dicembre 1897, a seconda del rispettivo preavviso.

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Brunn, Budapest, Praga e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso 1/8 % di provvigione.

Depositi. Accetta in custodia valori alle più modiche condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Aperture di credito a Londra presso la propria sede **Anglo - Austrian - Bank**, 31 Lombard Street; a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Rilascia alle migliori condizioni **Vaglia ed assegni** della **Banca d'Italia**, pagabili su tutte le piazze, nelle quali questo istituto ha sedi o succursali.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle condizioni più correnti.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro le eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Trieste 14 Giugno 1897.

20.000 metri cubi di pietra lavorata

Arenaria e Calcare,

DA VENDERE

nonchè 5000 metri cubi di terra vegetale a gratis.

Rivolgersi **Hirschfeld**, Agenzia di Gazzette, Tergesteo.

AVVISO.

L'infrascritta rende noto che ad agevolare l'introduzione della luce elettrica, i lavori di presa della corrente dalle condutture principali al trasformatore, ove questo occorra, saranno fatti gratuitamente in tutte le strade percorse dai conduttori quando l'impianto si componga di almeno **dieci** lampade da 16 C. N.

Per gli impianti minori, l'infrascritta si riserva di pronunziarsi di volta in volta, avvertendo che non terrà valido alcun patto non preventivamente stabilito con i propri organi.

La tariffa in vigore pel consumo di energia è la seguente:

	Fino ad annui 1000 chw. o. per chilowatt. o.		Sulla eccedenza da 1001 a 2500 chw. o.		da 2501 a 5000 chw. o.		da 5001 chw. o. in poi	
	Cor.	c.	Cor.	c.	Cor.	c.	Cor.	c.
Illuminazione	—	80	—	72	—	64	—	56
Forza motrice	—	60	—	54	—	48	—	40

Quella pel noleggio dei contatori:

fino alla capacità di 2500 Watts Cor. 1.67 mensili
„ „ „ „ 10000 „ „ 2.— „
„ „ „ „ 20000 „ „ 2.50 „
„ „ „ „ 50000 „ „ 4.17 „

Per tutte le altre norme valgono i regolamenti pubblicati ai quali bisognerà strettamente attenersi e che ad ogni richiesta vengono distribuiti gratuitamente all'ufficio d'amministrazione, via del Campanile N. 6.

Trieste, 4 Marzo 1893.

Officina Comunale del Gas illuminante.

Istituto agrario provinciale

PARENZO (Istria)

VENDITA DI VINO

Dalla cantina di questo Istituto sono messe in vendita alcune partite di vini in botte bianchi e rossi, sanissimi, di diverse annate: dal 1894 al 1898, prodotti da uve del proprio Podere sperimentale.

Per le partite di piccola entità e per vini da bottiglia, ogni singola commissione non potrà essere inferiore ai dieci litri e per quelli da pasto non minore ai litri cinquanta.

I recipienti saranno a carico dei signori committenti.

La merce s'intende franca alla banchina di Parenzo.

Per ulteriori schiarimenti, prezzi e campioni, rivolgersi alla Direzione dell'Istituto agrario provinciale in Parenzo.

La stessa cantina è provvista di una discreta quantità di vini imbottigliati vecchi e stravecchi, a prezzi molto convenienti.

Il Direttore

Dott. G. B. Cucovich.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria Cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.